

L'indagine radiologica richiesta prevede la somministrazione, mediante iniezione endovenosa, di una sostanza detta "mezzo di contrasto" che dà la possibilità di riconoscere meglio le strutture normali (in particolare escrettrici urinarie, vasi arteriosi e venosi) ed eventuali processi patologici e spesso di precisarne la natura.

I mezzi di contrasto (MdC) organoiodati (TAC) e contenenti gadolinio (RMN) possono provocare effetti collaterali e alcune reazioni avverse.

Le reazioni, di grado lieve (nausea, vomito, prurito) o moderato (vomito profuso, orticaria diffusa, edema facciale, broncospasmo) sono in genere risolte con semplici provvedimenti terapeutici. Rarissimamente, si possono verificare reazioni severe (shock ipotensivo, edema polmonare, arresto cardio-respiratorio), che in casi eccezionali possono provocare il decesso. Nella nostra struttura l'iniezione endovenosa di mezzi di contrasto è eseguita con la supervisione di un medico rianimatore.

CONTROINDICAZIONI E PRECAUZIONI D'USO

(Situazioni nelle quali il Mezzo di Contrasto non deve essere somministrato o somministrato con particolare cautela)

- **Pregresso shock anafilattico da MdC**
- **Allergie**
- **Ipertiroidismo (TAC)**
- **Mieloma multiplo (TAC)**
- **Gravi disfunzioni renali**

I mezzi di contrasto organoiodati sono altamente tossici per i reni e possono aggravare uno stato di insufficienza renale latente. Recenti studi hanno dimostrato che l'utilizzo dei Mezzi di Contrasto contenenti gadolinio, pur non essendo direttamente tossici per i reni, aumenta il rischio di sviluppare una rara e grave condizione medica, chiamata **fibrosi sistemica nefrogenica (FSN)**, che può manifestarsi soltanto: in presenza di insufficienza renale (specialmente grave, con valori di filtrato glomerulare inferiori a 30/ml/minuto/1,73m); in pazienti in emodialisi peritoneale; in pazienti candidati al trapianto di fegato.

Per l'esecuzione dell'esame non è necessaria la sospensione di eventuali trattamenti farmacologici abituali è invece indispensabile:

- a) Essere a digiuno da almeno 5 ore
- b) Portare, ove esistenti, sia esami radiologici precedenti che i documenti relativi al quesito diagnostico
- c) Rispettare l'intervallo di almeno 10 giorni da una qualsiasi precedente somministrazione di MdC endovenoso;
- d) E' inoltre consigliato di sospendere l'allattamento per le 48 ore successive all'esame, anche se non esistono informazioni certe al riguardo.

Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione srl

Sede Legale: Via Gramsci, 9 – 35010 Cadoneghe (PD) – P.I.: 02548900287 – Tel. 0498874111 – Fax 0498870010 – mail: amministrazione@gvdr.it

Sedi Operative: Via Gramsci, 9 – 35010 Cadoneghe (PD) – Tel. 0498874111 – Fax 0498870010 – mail: amministrazione@gvdr.it

Via Santa Maria Assunta, 31 – 35125 Padova – Tel. 0498803767 - 0498801558 - Fax 0498870010 – mail: fisioguizza@gvdr.it

Via Adolfo Vital, 98 – 41015 Conegliano (TV) – Tel. 04381960970 – Fax 0498870010 – mail: segreteria.conegliano@gvdr.it

Via Moglianese, 44/E – 30037 Scorzè (VE) – Tel. 0415840740 – Fax 0498870010 – mail: segreteria.scorze@gvdr.it

www.gvdr.it